

lo sport in tv	09,00 Speciale Valentino Rossi Eurosport
	11,00 Tennis, Davis: ITA-FIN RaiSportSat
	16,00 Nuoto, Mondiali vasca corta Eurosport
	16,30 Calcio a 5, camp. italiano SportStream
	18,30 Sportsera Rai2
	19,00 Basket, camp. Eccellenza RaiSportSat
	20,45 Serie B: Vicenza-Como Tele+Nero
	22,30 Boxe, pesi mosca RaiSportSat
23,30 Sportivamente Rai3	
00,55 Studio sport Italia1	



Davis, da Reggio Calabria parte il cammino per la serie A

L'Italia di Barazzutti contro la Finlandia. Oggi Sanguinetti-Tiilikainen e Galimberti e J. Nieminen

REGGIO CALABRIA L'attesa è stata lunga, ma dopo 19 anni (l'ultima volta nell'83 con l'Irlanda), Reggio Calabria riabbraccia gli azzurri della Davis opposti alla Finlandia. La cerimonia del sorteggio, svolta ieri mattina, ha determinato per il primo incontro (ore 11.00), sul campo centrale del circolo Polimeni, Sanguinetti contro Tiilikainen. A seguire Giorgio Galimberti contro Jarkko Nieminen. Il tempo ancora incerto, ieri un violento acquazzone ha praticamente bloccato tutti i lavori, lascia molte incognite sulla regolarità degli orari di gioco, si ipotizza anche l'uso della luce artificiale per eventuali recuperi serali. Domani alle ore 12.15, si svolgerà la presentazione delle due formazioni, mentre alle ore 12.30 inizierà il doppio, in questa occasione, Barazzutti (nella foto) ha scelto la coppia Galimberti-Navarra opposti a Jarkko Nieminen-Lauri Kiiski, 21 anni all'esordio in Coppa Davis. Domenica, si giocheranno gli ultimi due singolari, alle 11.00 i due numeri uno, Sanguinetti contro Nieminen e a seguire, Galimberti opposto a Tiilikai-

nen, anche se Barazzutti ha inteso lasciare un'opportunità per il giovane Galvani. Dopo il sorteggio di ieri Barazzutti ha commentato la scelta della superficie. Il capitano ha confermato di averla definita dopo la vittoria a Milano di Sanguinetti, accettando la sua disponibilità a giocare su questa superficie, resa più veloce dagli ultimi lavori effettuati, anche per il bene della squadra. Decisivo e rincuorante l'impegno di Sanguinetti per la coppa Davis, in un momento critico dei rapporti tra giocatori e Federtennis: «Ho deciso di giocare la Davis, poco prima della trasferta in Australia - ha detto il n.1 italiano - ne ho parlato anche lì con gli altri tennisti italiani, non sembravano irritati o contrari in merito alla mia decisione. Provo sempre una sensazione particolare quando gioco in Davis, molto diversa da altre competizioni. Giocare in casa diventa fondamentale perché in Coppa è l'unico momento in cui è gradito un tifo da stadio, e visti i precedenti Reggio Calabria non potrà tradirci»

Mario Vetere

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Milan, Amoroso cancella il sogno europeo

Uefa, tre gol del brasiliano, uno di Heinrich: incontenibili gli «italiani» del Borussia

Max Di Sante

DORTMUND Tre gol di Amoroso, un do Heinrich ridimensionano le ambizioni europee del Milan e per Ancelotti, quella di Dortmund è una serata da dimenticare. Il tecnico era stato chiaro, prima del partita: «Dopo tante difficoltà, possiamo arrivare fino in fondo». Intendeva dire, fino in fondo alla Coppa Uefa, fino alla finale, una match che si vorrebbe tutto italiano, tutto milanese. Con queste parole ancora in testa e sull'onda della vittoria con il Parma, i giocatori del Milan arrivano in Germania sperando di strappare un risultato che permetta loro di affrontare la partita di ritorno con una riserva di ottimismo. Invece va tutto storto. Fin dall'inizio.

Al settimo, infatti, Contra stende Amoroso e per l'arbitro è rigore: batte lo stesso Amoroso ed è gol. Il Milan va in crisi nera. Sì, perché il Borussia dilaga e i rossoneri sembrano incapaci di tenere il terreno suclassati da una squadra di giocatori reduci dal campionato italiano. Ci sono gli ex juventini Oliseh, Reuter, Kohler, l'ex viola Heinrich, il portiere, ex rossonero, Lehman, ma soprattutto l'ex gialloblù Amoroso, attualmente in testa alla classifica dei cannonieri e artefice del buon andamento della sua squadra (il Borussia è secondo in classifica nella Bundesliga).

Ma sono tutti gli «italiani» ad esprimersi al meglio, a giocare male-dettamente bene, a imbrigliare il fragile gioco dei rossoneri a centro-campo, a tagliare la difesa ospite con offensive micidiali sulle fasce. Il Milan sprofonda, e neanche troppo lentamente.

Contra non riesce a fermare Dede, Maldini e Laursen si imbroglia-no tra di loro e faticano ad arginare le folate di Amoroso e Rosicky. Dalla metà del primo tempo, il Borussia, guidato dall'ex centrocampista dell'Inter Sammer, dilaga letteralmente. Al 34' la seconda splendida rete del brasiliano è la dimostrazione lampante della crisi rossonera: scambio Rosicky-Koller e palla ad

BORUSSIA DORTMUND	4
MILAN	0
BORUSSIA: Lehmann 5; Heinrich 6,5 (25' st Evannilson sv), Worns 6,5 Metzelder 6,5; Dede 7,5 (31' st Kohler sv), Reuter 6,5, Rosicky 7, Oliseh 6; Ewerthon 6,5, Koller 7, Amoroso 8 (43' st Reina sv) (20 Laux, 4 Stevic, 11 Herrlich, 19 Addo).	
MILAN: Abbiati 5; Contra 4 (19' st Roque junior 5), Laursen 4, Maldini 6, Kaladze 5; Gattuso 4,5 (16' st Rui Costa 5), Albertini 5 (1' st Serginho 4,5), Ambrosini 5; Pirlò 5; Inzaghi 6, José Mari 5 (1 Rossi, 15 Donati, 32 Brocchi, 69 Simone).	
ARBITRO: Graham Poll (Ing) 6.	
RETI: nel pt 8' (rigore), 34' e 38' Amoroso; nel st 17' Heinrich.	
NOTE: angoli: 6-3 per il Milan Recupero: 1' e 2' Ammoniti: Ambrosini, Rui Costa e José Mari per gioco scorretto, Gattuso per proteste. Spettatori: 52.000.	



Marcio Amoroso segna il gol per il Dortmund contro il Milan

Amoroso al limite dell'area di rigore; il brasiliano controlla, salta Laursen con un tocco di gran classe e infila Abbiati in uscita.

Da questo momento in poi, il Milan fatica anche ad uscire dalla propria metacampo. Precedentemente si era vista qualche palla (per la verità «sporca») arrivare dalle parti di Filippo Inzaghi. Adesso non c'è neanche l'ombra di un vago tentativo. E al 38' arriva anche il terzo gol: Ewerthon scende sulla destra, dopo aver scambiato con Koller crossa verso il secondo palo dove arriva in gran velocità Amoroso, che anticipa Contra e, di testa, supera volta Abbiati.

La risposta del Milan, prima della fine del primo tempo, è affidata ad un calcio di punizione di Pirlò. È una sorta di cross, ma nessuno interviene e la palla sbatte tristemente contro il palo. A pensarci bene, poteva essere un gol utilissimo, in vista del ritorno. Invece, neanche la

sorte, stasera, vuol bene al Milan.

Nella ripresa i rossoneri sembrano più concentrati, più ordinati. C'è Serginho al posto di Albertini e gli uomini di Ancelotti si fanno vedere anche in avanti. Tre corrieri conquistati nei primi sei minuti dimostrano una prevalenza offensiva che però non si concretizza. D'altronde il Borussia, si affida alla più classica delle tattiche: attesa chiusa e rapidi contropiede. Al 16', Ancelotti richiama Gattuso e inserisce Rui Costa. Il Milan prova a risalire la china di una serata storta.

Ma è anche sfortunato. Un minuto dopo arriva il quarto gol che uccide la partita: è ancora Ewerthon ad andare in fuga sulla sinistra sul filo del fuorigioco, entra in area e crossa sul secondo palo dove arriva Heinrich che facilmente spinge in rete.

L'ingresso di Roque Junior (20') al posto di Contra è un tentativo disperato. Il Milan non c'è più.

Col Feyenoord a S.Siro

Inter, non basta Ronaldo Kappaò per un autogol

MILANO Con un autogol di Cordoba e tanti errori nelle conclusioni, l'Inter paga contro il Feyenoord il conto alla buona sorte che spesso in questa stagione l'ha accompagnata. Per una ventina di minuti si rivede pure Ronaldo, ma è assurdo attendere miracoli da lui che non gioca da cento giorni e più. E infatti i miracoli non arrivano. La sconfitta per 1-0 è comunque di quelle che la migliore Inter potrebbe anche ribaltare a Rotterdam, sempre che le vicende del campionato le concedano la necessaria tranquillità. Cerca di vincere l'Inter e cerca il gioco. Sbatte contro una squadra tonica e muscolare, ma che, eccettuato un grande Kalou, ha poco da mostrare in quanto a tecnica, e poi sbatte contro la sfortuna e i limiti nel gioco che pure nei giorni migliori si sono fin qui intravisti.

Vieri sta benone ma è in turno di riposo pro scudetto, così come i due Zanetti, l'affaticato Cristiano in panchina, e l'acciaccato Javier rimasto a casa. Partenza lanciata degli olandesi che al 3' sciapano il vantaggio con Van Hooijdonk che manda alto dal limite dell'area piccola. Lo imita subito Kallon sbagliando su cross da sinistra di Emre. Al 13' altra palla gol mancata da Kallon che si presenta solo e tira su Zoetebier. Il portiere al 23' ipnotizza anche Ventola messo in moto da un buon pressing di Kallon. E comunque i nerazzurri, tecnicamente ben superiori agli avversari, sono pericolosi, peccato che manchino concretezza in zona gol e che la mira sia difettosa al 42' quando Conceicao conclude malissimo una manovra insistita di Ventola ed Emre.

Nella ripresa al 6', il gol olandese in contropiede: discesa sulla destra di Van Hooijdonk e gran autogol sul cross di Cordoba che batte un esterefatto Fontana. Al 22' Zoetebier devia in angolo un colpo di testa di Ventola. Non è giornata, ci vorrebbe un Fenomeno. È il 25' il momento di Ronaldo al posto di Kallon. Intanto Van Hooijdonk, su punizione, centra la traversa di Fontana su calcio di punizione. A pochi minuti dai termine, il pallone del possibile pari capita sul piede di Ronaldo che non concretizza.

la giornata in pillole

Roma, Capello firma e resta fino al 2005

Ancora insieme: Capello e la Roma prolungano il loro rapporto fino al 2005. Ieri negli uffici di Sensi il tecnico ha detto ancora sì alla società giallorossa, firmando l'aggiornamento del contratto. Altri tre anni insieme quindi, comunque vada a finire questo campionato. L'ingaggio del tecnico si dovrebbe aggirare intorno ai 4 milioni di euro, più una serie di benefit tra cui un appartamento nella capitale.

Le basi del nuovo contratto erano state gettate nell'incontro di giovedì scorso a Trigroria, presente anche il direttore sportivo Baldini, durante il quale le due parti avevano discusso e illustrato i diversi punti di vista e le rispettive intenzioni. Poi la pausa di riflessione pasquale, come l'aveva definita lo stesso Capello, e oggi l'ok. Una firma che conferma che sia Capello sia Sensi hanno gli stessi obiettivi per la Roma, sui risultati da raggiungere e sulla squadra da allestire.

Basket, Benetton aggancia la Skipper al primo posto

Il campionato di basket ha disputato ieri sera la 33' giornata: Montepaschi-Skipper 80-71, Mabo-Benetton 78-105, De Vizia-Wurth 76-73, Kinder-Snaidero 112-73, Coop Nordest-Muller 84-67, Scavolini-Viola 102-93, Euro-Adecco 93-92, Fillattice-Lauretana 100-66, Oregon-Fabiano 97-81. In vetta alla classifica la Benetton ha agganciato la Skipper a quota 50 punti, tra quattro turni al Paladocchia di Bologna tra Fortitudo e Treviso l'incontro che forse vale il primato in regular season.

Serie C/1: Livorno-Spezia

Allarme biglietti
Allarme biglietti falsi in vista della partita in programma domenica tra Livorno e Spezia allo stadio «Picchio». La preoccupazione che possano circolare tagliandini falsi è emersa stamani nella riunione in prefettura del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. La questura livornese ha fatto sapere che i controlli saranno molto accurati.

Il futuro presidente rossonero in poche ore ha parlato di tutto: il sistema calcio malato in Italia, regolamenti europei, mercato, varie ed eventuali

Silenzio, parla Galliani: una raffica di idee «geniali»

Pippo Russo

Sarà stata l'aria di primavera, o l'ansia per la semifinale che il Milan stava andando a affrontare, o l'onore di sentirsi presidente rossonero in pectore: sarà stato per tutti questi motivi che ieri pomeriggio Adriano Galliani, come direbbero a Roma, ha «sbrocato». Colpito da irrefrenabile logorrea, il boss rossonero ha esternato a raffica; e visto il ritmo, per la serata di ieri si attendevano ancora delucidazioni sulle sue posizioni in merito all'armistizio in Angola, al giallo di Cogne e alla legalizzazione dell'eutanasia in Olanda. Tra le 17,37 e le 17,47 di ieri l'agenzia Ansa (mai come ieri vicina al rischio di overload, per

tenere testa al fiume di parole che il nostro eroe aveva appena riversato sul sistema dell'informazione) ha dovuto battere ben 4 agenzie, alla media di una ogni 150 secondi. Seguiamole in ordine cronologico, tenendo conto che ciascuna di esse ci mostra un Galliani diverso, a causa di un cumulo di cariche tale da esporre l'ex allenista di fiducia del cavaliere al rischio di moltiplicazione per n della personalità.

Ore 17,37: il Galliani amministratore delegato del Milan dichiara che prima di procedere all'elezione del nuovo presidente milanista bisognerà attendere la promulgazione della legge sul conflitto d'interessi. Fin allora, egli «romanticamente» continuerà a sperare che Berlusconi rimanga presidente; o che il figlio Piersilvio ci ripren-

si e accetti la candidatura. Nelle prossime ore babbo e figlio non perderanno occasione di ricordargli, «romanticamente», che i veri yes-men si vedono nel momento del bisogno.

Ore 17,44: il Galliani reggente della lega professionisti dichiara che il modello calcistico italiano è malato perché dissipatore di risorse economiche e risoso; indicando poi a esempio da seguire il modello tedesco. Ovviamente l'accusa di spendaccioneria non poteva non riguardare l'amministratore delegato di quel club calcistico che dal management della stessa holding cui fa capo (Fininvest, per non far nomi) è stata dichiarata «azienda tecnicamente fallita»; allo stesso modo in cui il riferimento alla rissosità era certo diretto a

quel dirigente che dichiarò la propria indisponibilità a accettare il programma del cartello contrapposto in caso di sconfitta nella corsa alla presidenza della lega, minacciando querele al capocordata avversario. A ogni modo, il modello tedesco prevede la non iscrizione dei club coi bilanci in deficit. Qual è il club italiano che ha chiuso l'ultima campagna trasferimenti con un saldo passivo di oltre 100 miliardi di lire?

Ore 17,46: il Galliani dirigente milanista, reggente di Lega e membro del G-14 detta le date del prossimo calciomercato italiano e europeo, e del campionato 2002-2003.

Ore 17,47: affiancato dal presidente del Borussia Dortmund, Niebaum, l'illu-

minato, innovatore e disinteressato dirigente calcistico Galliani dichiara che le finaliste di Coppa Uefa dovrebbero essere qualificate d'ufficio alla Champions League della stagione successiva. Sarebbe un modo molto più sportivo di quello che propone 4 anni fa l'amministratore delegato di un nobile club (senza far nomi: il Milan), che nella la prospettiva di rimanere fuori dalle competizioni europee chiese una wild card Uefa per ragioni di «blasone».

Alle 17,48, ricomposte le varie personalità e stremato dalla fatica estenuante, il signor Adriano Galliani è caduto in un sonno profondo. Con sollievo per i redattori dell'Ansa, che hanno così potuto immergersi in una laboriosa terapia di gruppo.

Stagione Teatrale 2001/02 **TEATRO VERDI di FIRENZE**
da mercoledì 3 a domenica 7 aprile
al Teatro Puccini "ZORRO" di Margaret Mazzantini
con **sergio CASTELLITTO**
da giovedì 18 a domenica 21 aprile
TEATRO VERDI SHAOLIN MONKS
Il mistero e la magia dei monaci Shaolin
Preventive: Cassa Teatro (lun-sab 10-13;16-19)
Box Office (lun15.30-19.30; mar-sab 10-19.30) e Circuito Regionale Box Office.
Vendita on line www.boxoffice.it www.teatroverdifirenze.it
Info tel. 055/21.23.20; 055/26.38.777
coop CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE Aeroporto di Firenze Findomestic Caf